



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 650/2023

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di allestimenti isotermici in vetroresina per veicoli commerciali, ubicato in Comune di Torgiano (PG), Loc. Ferriera 62, della ditta NOVAPLAST S.r.l., con sede legale in Comune di Torgiano (PG), Loc. Ferriera 62.

PREMESSE

Vista

l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Torgiano con nota prot. n. 0007826/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 189019 del 01/08/2023 e successiva documentazione pervenuta in data 08/09/2023 con prot. n. 206414, con la quale la ditta NOVAPLAST S.r.l., con sede legale in Loc. Ferriera 62, nel Comune di Torgiano (PG), ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Loc. Ferriera 62, nel Comune di Torgiano (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 1815 del 09/03/2009;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Considerato

il parere del Comune di Torgiano, prot. n. 9293 del 08/09/2023, acquisito al protocollo regionale n. 206664 del 08/09/2023.

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo attività di produzione allestimenti isotermitici in vetroresina per veicoli commerciali;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti lavorazioni:
 1. preparazione stampi;
 2. ceratura ed applicazione gel-coat e successiva essiccazione-polimerizzazione in forno;
 3. stratificazione con vetroresina;
 4. preparazione coibentazione in poliuretano;
 5. estrazione dallo stampo e finitura;
 6. eventuale fase di coibentazione con schiuma poliuretanica;
 7. pulizia attrezzatura mediante acetone;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni captate dalla cabina di lavorazione all'interno della quale sono svolte le seguenti lavorazioni:
 - applicazione Gel – coat,
 - ceratura stampi,
 - operazioni di rivestimento dei pannelli con schiuma poliuretanica (saltuariamente);
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni captate dalla cabina di applicazione resina all'interno della quale sono svolte le lavorazioni di stratificazione con vetroresina;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni provenienti dal forno di essiccazione all'interno del quale sono svolte le attività di essiccazione manufatti;
- il punto di emissione E4 è rappresentato dall'impianto termico a servizio del forno essiccazione, con potenza termica nominale pari a 209 KW, emissione scarsamente rilevante ai sensi della lettera dd) Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, dell'art.272 c.1 della Parte V del D.Lgs 152/2006;
- nei punti di emissione E5, E6 ed E7 sono convogliate le emissioni provenienti dalla stazione di taglio e rifilatura all'interno della quale sono svolte le attività di finitura manufatti e finitura stampi;
- il punto di emissione E8 è rappresentato dall'impianto termico civile, con potenza termica nominale pari a 349 KW, rientrante nel Titolo II parte V, D.Lgs 152/2006, Generatore di Calore ad uso civile per il riscaldamento dei locali di lavoro.

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con**

pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto Perugia - Trasimeno;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto Perugia - Trasimeno;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione

dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1, E2, E3, E5, E6 ed E7;**
- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 13649:2015
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Isocianati		OSHA 5002
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.**

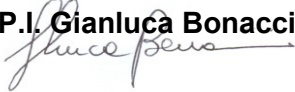
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: NOVAPLAST S.r.l.****Unità Produttiva: Torgiano (PG)****Loc. Ferriera, 62**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Cabina applicazione gel-coat.	Polveri	10	mg/Nm³	22.000	8	220	Ambiente	12,50	0,70	-	-	Setto filtrante Filtro a carboni attivi
		S.O.V.	50										
		Stirene	20										
	Applicazione schiuma poliuretanica	S.O.V.	50										
		Isocianati	0,1										
E2	Cabina applicazione resina	Polveri	10	mg/Nm³	20.840	8	220	Ambiente	12,50	0,70	-	-	Setto filtrante Filtro a carboni attivi
		S.O.V.	50										
		Stirene	20										
E3	Forno essiccazione	S.O.V.	50	mg/Nm³	4.000	8	220	60	12,00	0,40	-	-	Filtro a carboni attivi
		Stirene	20										
E4	Impianto termico forno essiccazione	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1											
E5	Postazione finitura manufatti	Polveri	10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	12,00	0,62	-	-	Setto filtrante
E6	Postazione finitura manufatti	Polveri	10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	12,00	0,62	-	-	Setto filtrante
E7	Postazione finitura stampi/manufatti	Polveri	10	mg/Nm³	15.000	8	220	Ambiente	12,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
E8	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs 152/2006											

Legenda:**Punto Emissione****Note**

E1, E2, E3

S.O.V. espresse come C.O.T.